

## BREVE BIOGRAFIA

Federico Bencini –pittore contemporaneo– nasce a Poggibonsi il 5 maggio del 1972 e trascorre i primi trent'anni della sua vita in Toscana, nel cuore delle colline del Chianti.

Ottiene il diploma di pittura all'Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna" di Siena, successivamente nel 1995 consegue la laurea in scenografia all'Accademia delle Belle Arti di Firenze. Il periodo universitario vede esperienze formative all'estero; un tirocinio in uno studio grafico di Londra grazie al progetto Leonardo, poi l'Erasmus all'Università di Siviglia, nella facoltà di Belle Arti.

A partire dal 1996 lavora come restauratore e pittore specializzato in decorazione d'interni in molte città italiane e località estere, nel Nord e nel Centro Italia, in diversi paesi dell'Europa settentrionale, in Kuwait e negli Emirati Arabi Uniti; sperimentando diverse tecniche pittoriche su differenti tipologie di materiali.

È nel 2005 che iniziano le sue prime esposizioni personali in gallerie d'arte, fiere d'arte internazionali, design showroom... e sempre in questo stesso anno l'artista inaugura la sua prima galleria d'arte a Barcellona. Oggi il suo lavoro artistico è presente in Italia, Spagna, Asia, Stati Uniti e Nord Europa.



**Palazzo Malaspina**  
San Donato in Poggio

### INAUGURAZIONE

Palazzo Malaspina  
Sabato 5 Novembre 2022 ore 17:00  
INGRESSO GRATUITO

### ORARIO DI APERTURA:

venerdì - sabato - domenica  
16:00 - 19:00

### Aperture straordinarie:

Giovedì 8 dicembre 2022  
16:00 - 19:00

### VISITE GUIDATE:

Sarà possibile prenotare delle visite guidate con l'artista in differenti giorni e orari della settimana, inviando un email a [benja05@hotmail.it](mailto:benja05@hotmail.it) oppure chiamando o inviando un whatsapp al telefono +34 686 315 053

### PALAZZO MALASPINA

Via del Giglio, 31 - 50028  
Loc. San Donato in Poggio,  
Barberino Tavarnelle (FI)

### INFO

Comune di Barberino Tavarnelle  
Ufficio Cultura Tel. 055 8052337  
Palazzo Malaspina Tel. 055 8072338  
[www.barberinotavarnelle.it](http://www.barberinotavarnelle.it)  
[cultura@barberinotavarnelle.it](mailto:cultura@barberinotavarnelle.it)  
f Infopoint Barberino Tavarnelle

[www.federicobencini.com](http://www.federicobencini.com)

f @ #FedericoBencini @bencinibarcelona



## MANIFESTO

La produzione artistica si basa essenzialmente su un atto creativo attraverso il quale l'artista attinge alle proprie qualità e facoltà emotive e spirituali, come pure manuali e intellettuali, per conferire una forma e un messaggio alla materia.

Il messaggio codificato dall'artista è ben lungi dall'essere unico o statico. La sua arte, in costante movimento, può mutare da periodo a periodo, anzi persino da momento a momento, e assumere allo stesso tempo molteplici significati a seconda dei vari spettatori.

L'opera d'arte evade così dal suo stato inerte di semplice "cosa" e si rivela sostanzialmente polisemica. Attraverso la costruzione di una dialettica di reciproco coinvolgimento e di comunicazione tra artista, opera d'arte e spettatore, l'"oggetto" si riveste di un ruolo sociale: non solo risulta in grado di illuminare il contesto umano di cui fa parte, ma anche di tessere una trama di interazioni delineando una propria "vita sociale" e una propria "biografia" (A. Appadurai).

*Lo spettatore "tradizionale", in qualità di destinatario del messaggio e fruitore dell'opera artistica, tende perlopiù a svolgere un ruolo puramente passivo. Il mio concetto di arte si propone al contrario di rompere tale passività e di trasformare lo spettatore da fruitore ad "attore".*

Attraverso la creazione di riquadri pittorici di dimensioni variabili, i quali nascono dall'utilizzo combinato di carta, ferro, rame, ottone, calamita e legno, l'artista mette lo spettatore nelle condizioni di poter "giocare" con i singoli elementi mobili e intercambiabili come fossero pedine e, di creare lui stesso, di volta in volta, un'opera d'arte.

*La mia pittura reca i segni nascosti di un istinto barbarico, di un passato vivisezionato e rivissuto in modo istintivo, ossessivo. Le mie esperienze infantili sedimentate nell'inconscio riemergono purificate oltre la linea di galleggiamento del misticismo. Vedo tutti questi frammenti di memoria disperdersi infine nel mondo, conservati, attivati e rivissuti da nuovi spettatori/attori. Ciononostante essi rimangono collegati fra loro da un'origine comune, come filamenti di un primordiale tessuto energetico. Allo stesso modo noi tutti, singoli individui, rimaniamo inconsapevolmente uniti in un tessuto spirituale e sociale, particelle che attendono di ricollegarsi come atomi di un viaggio cosmico.*

